



Rete italiana dei CDE

2025 Progetto dei CDE italiani

#UNITEDFOROURFUTURE: LE PRIORITÀ DELL'UNIONE
2024-2029



CDE dell'Università degli studi di Ferrara

Italiani d'Europa | Student Live Podcast
6 e 18 novembre, 16 dicembre 2025
(e ad libitum *online*)

Scheda riepilogativa di sintesi

Titolo del progetto di rete: #UNITEDFOROURFUTURE: LE PRIORITÀ DELL'UNIONE 2024-2029

- **Durata:** DICEMBRE 2024-GENNAIO 2026
- **Capofila del Progetto:** CDE CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (Coordinatore nazionale)
- **Titolo dell'iniziativa:** Italiani d'Europa | Student Live Podcast
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** CDE dell'Università degli studi di Ferrara
- **Sede delle iniziative:** Aula ex Refettorio ed Aula della Musica, Chiostri di San Paolo, via Boccaleone 19, 44121 (FE)
- **Data dell'iniziativa:** 6 novembre 2025, 18 novembre 2025, 16 dicembre 2025 (registrazione live dei podcast); durata infinita (i podcast)

Relazione sull'iniziativa

Italiani d'Europa è un ciclo di tre live podcast pensato per avvicinare l'Unione europea, i suoi meccanismi e le sue istituzioni alla cittadinanza. Studentesse e studenti dei Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie della Comunicazione e Scienze giuridiche della sicurezza e prevenzione dell'Università di Ferrara hanno intervistato, dietro il coordinamento del Direttore del CDE (prof. Jacopo Alberti) personalità italiane di rilievo che hanno lavorato nelle istituzioni UE. Le registrazioni dal vivo degli incontri, cui hanno assistito cittadini, studenti delle scuole superiori e studenti universitari, sono poi confluite in tre podcast "Italiani d'Europa", pubblicati sulle principali piattaforme, in maniera tale da diffondere i risultati dell'iniziativa anche dopo la fine del finanziamento.

Mentre l'organizzazione degli eventi (ovvero, i momenti in cui il podcast è stato registrato) e la creazione dei podcast è stata finanziata dal CDE grazie a fondi vinti con un bando dell'Ateneo di Ferrara per le attività di Public Engagement, la promozione dei podcast così creati è stata l'oggetto del finanziamento del Progetto di Rete 2025.

Per illustrare al meglio l'iniziativa

Il primo appuntamento del live podcast, che si è tenuto il 6/11/25, è stato quello con Emilio De Capitani, già Segretario della Commissione parlamentare Libertà Civili (LIBE) del Parlamento europeo (1998-2011) e responsabile per le relazioni istituzionali e il coordinamento legislativo presso il Parlamento Europeo (1985-1998). Durante l'incontro gli studenti (tanto quelli che lo intervistavano, coordinati dal prof. Alberti, quanto quelli che hanno partecipato come pubblico) hanno posto domande su immigrazione, democrazia, trasparenza nelle istituzioni UE.

Il secondo appuntamento, il 18/11/25, ha visto come protagonista Marina Manfredi Magillo, che è stata Direttrice della DG del Personale e della DG della Politica dei Consumatori

della Commissione Europea, per poi spostarsi presso il Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio. Durante l'incontro si è parlato di Commissione Europea e di politiche per la parità di genere, di allargamento dell'UE e dell'influenza italiana nelle istituzioni europee.

Nel terzo incontro, il 16/12/25, è stato intervistato Enrico Traversa, già Direttore del Servizio Giuridico della Commissione europea. Nell'esercizio di queste funzioni ha vissuto dall'interno molte e significative tappe del processo d'integrazione europea, come la redazione nel 1985 della proposta di decisione UE relativa all'istituzione del Programma Erasmus. L'incontro in questo caso si è focalizzato sui temi dell'Erasmus, della difesa e politiche europee sulla migrazione e l'asilo e, anche in questo caso, c'è stata partecipazione anche dal pubblico in sala.

I tre incontri sono stati introdotti dal prof. Jacopo Alberti e le interviste sono state condotte dalle studentesse Martina Trevisani, Francesca Capalbo, Francesca Rotondaro, Jalldiz Celmeta, Adele Bizzarri, Sofia Zanchi, Elisabetta Giacon e dallo studente Matteo Borrelli.

I prodotti tratti da questi eventi e, successivamente, resi oggetto di promozione grazie al finanziamento del Progetto di Rete 2025, sono tre podcast e un trailer che, con un importante lavoro di montaggio, hanno adattato l'evento dal vivo (di circa 2 ore ognuno) a una dimensione più fruibile sul web (circa 20 minuti l'uno), condensando il meglio delle interviste. Essi sono stati pubblicati il 29 e il 31 gennaio su tutte le principali piattaforme (spotify, amazon Music, Castbox, Apple podcast, podchaser). Per facilità e maggior diffusione, si riporta qui il link alla pagina Spotify in cui è possibile ascoltarli:

<https://open.spotify.com/show/6iq6wOlpxw6omWRLSd6Xkb>.

La strategia di promozione si è poggiata su quattro cardini:

- 1) Il rifacimento del sito ufficiale del CDE ferrarese, totalmente inadeguato ad accogliere i podcast sia per un semplice profilo tecnico, sia per questioni di immagine. La nuova versione è visibile qui (<https://cde.unife.it/>); quella vecchia (che rimarrà però online solo nella prima metà di febbraio) è invece visibile qui (<https://www.unife.it/centri/cde/it>)
- 2) La diffusione dei podcast a comunità mirate: a livello locale (ad es., mailing list scuole, mailing list universitarie, associazioni attive sul territorio, partendo da quelle già partner dell'iniziativa), a livello nazionale (ad es., comunità scientifiche di riferimento nel settore degli studi internazionali ed europei, come AISDUE e SIDI; Rappresentanza del Parlamento europeo in Italia), a livello europeo (ad es., attuali funzionari europei);
- 3) La diffusione dell'informazione sulla stampa: il Resto del Carlino (<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/il-podcast-degli-studenti-unife-ace29496>); la Nuova Ferrara (solo a stampa cartacea); Estense.com (<https://www.estense.com/2025/1157910/italiani-deuropa-studenti-unife-danno-voce-ai-protagonisti-nascosti-dellue/>); Agenda 17, che ha dedicato al progetto un fascicolo ad hoc composto da 7 articoli, tra interviste e approfondimenti (<https://www.agenda17.it/tag/italiani-deuropa/>);
- 4) Last but not least, la promozione online via social media, sfruttando i social di Ateneo, di Dipartimento, dello stesso CDE, degli studenti protagonisti dell'iniziativa, dei partner del progetto. Si segnala, in particolare, che a tal fine sono stati creati anche nove video molto brevi (circa 20-30 secondi ognuno) con gli estratti più salienti dei podcast, da far circolare come reel su Instagram e come shorts su YouTube, per fare da promozione ai podcast stessi. Per non accavallare i messaggi di promozione, essi verranno pubblicati in serie nel corso delle prossime settimane;

non potendo dunque inserire ora un link ai medesimi, si suggerisce di monitorare a tal fine l'account Instagram del CDE ferrarese (@cdeunife).

Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)

Occorre ovviamente scindere tra il pubblico partecipante agli eventi in cui sono stati registrati, dal vivo, i podcast e quello che verrà raggiunto con l'attività di promozione dei podcast stessi.

Quest'ultimo pubblico è sostanzialmente impossibile da stimare ora, perché i podcast sono stati appena pubblicati (tra il 29 e il 31 gennaio) e il piano di promozione dei medesimi appena partito. Tuttavia, questo pubblico è anche il più facile da monitorare: sia perché le statistiche degli ascolti sono già attive (per quel che vale una statistica a distanza di 4 giorni e all'alba dell'attività promozionale, siamo attualmente sopra i 200 ascolti), sia perché il grado di engagement dei contenuti promozionali su video sarà facilmente monitorabile vedendo le interazioni sui canali social che li posteranno (e si rimanda, a tal fine, all'account Instagram @cdeunife).

Per quanto concerne il pubblico che ha assistito alle registrazioni live, che ovviamente è anch'esso appena stato oggetto di contatti promozionali mirati per segnalare l'avvenuta pubblicazione del podcast e che certamente costituisce dunque una solida base di valutazione dell'impatto dell'iniziativa, il quadro è il seguente.

All'iniziativa hanno partecipato, come spettatori, 309 persone, in gran parte provenienti dalle scuole superiori e, in misura minore, dalla società civile (per la precisione, 113 nel primo incontro, 97 nel secondo, 99 nel terzo; complessivamente, trattasi di 280 studenti liceali, 19 insegnanti, 10 studenti universitari). Gli Istituti coinvolti sono stati 3 (Liceo Ariosto, indirizzo linguistico; Istituto tecnico economico Bachelet; Liceo scientifico Roiti).

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)

Comune di Ferrara (patrocino e concessione gratuita degli spazi), European Law Students Association di Ferrara, Movimento Federalista Europeo sezione di Ferrara, Centro Ricerche Documentazione e Studi Economico Sociali (per tutti: supporto nella pubblicizzazione delle iniziative).

Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni,

materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento)

Di nuovo, anche qui occorre scindere tra la valutazione della dimensione del progetto relativa agli eventi in presenza, di registrazione dei podcast, e quella relativa alla loro promozione.

La seconda è più difficile da trattare, in questa fase, essendo appena partita; per il momento, però, si può sottolineare come non siano state riscontrate criticità e che tutte le realtà coinvolte nella promozione (i partner del progetto, gli Uffici di Ateneo, la Rete dei CDE, gli studenti stessi che sono chiamati a ripostare i contenuti social) si sono dimostrati fortemente collaborativi.

Piuttosto, quello che emerge già chiaramente in questa fase è l'importanza di aver avuto una strategia promozionale mirata e funzionale, partita col rifacimento del sito del CDE ormai troppo vetusto e declinata poi nelle modalità già esposte, perché ha permesso al progetto di avere un'eco e un impatto anche oltre alla propria dimensione di registrazione "live". In tal senso, il CDE di Ferrara è veramente grato al Progetto di Rete 2025 per il supporto ricevuto.

La dimensione "dal vivo" del progetto, ovvero gli eventi di registrazione dei podcast, si sono conclusi e quindi la loro valutazione può essere compiuta più agevolmente. Si riportano qui i principali risultati, perché chiaramente sono connessi al progetto al centro del finanziamento di Rete e perché certamente potranno influenzare la riuscita anche dei prodotti di quegli eventi, ovvero i podcast stessi.

Per valutare l'impatto e il gradimento della dimensione dal vivo sono stati utilizzati dei questionari anonimi, composti da 3 domande in cui il gradimento veniva misurato con un voto da 1 a 10 e 4 domande aperte. Sono stati compilati 89 questionari. Vengono qui illustrate le risposte con un maggior numero di voti. Il 30,3% degli intervistati cui era stato chiesto "Come giudichi, in generale, il format dell'evento? Come trovi il coinvolgimento, da co-protagonisti, di altri studenti?" ha dato una valutazione di 7, mentre il 23,6 ha dato un 8 e l'11,2 ha dato un 6. Alla seconda domanda "Hai l'impressione che l'evento abbia aumentato la tua conoscenza dei temi discussi con l'intervista?" il 28,1% ha valutato l'impatto con un 8; il 22,5 con un 7; il 15,7% con un 9, dimostrando che la maggior parte del pubblico ha avuto la sensazione di aver migliorato la propria conoscenza dei temi trattati. La terza domanda "Ti piacerebbe un giorno condurre tu un'intervista del genere?" ha totalizzato un 15,7% di 8, un 13,5% sia di 7 che di 6, con una parte importante di intervistati che non se la sentirebbe di condurre personalmente un'intervista (un 30,4% ha dato un voto da 1 a 3), indicativo dunque del lavoro di rafforzamento che occorre compiere sulle nuove generazioni e di cui questo progetto ha cercato, nel proprio piccolo, di farsi carico, mettendo al centro proprio degli studenti.

Quanto ai temi, dalle risposte aperte è emerso che il tema che è risultato più interessante per i ragazzi è quello dell'Erasmus, seguito dalla crisi migratoria e dal funzionamento della Commissione europea. Inoltre, dai questionari emerge un vivo interesse anche per i temi della difesa e riarmo, gender equality sul luogo di lavoro, nonché argomenti di geopolitica legati all'attualità. Alla domanda "Attualmente non sono previste altre stagioni del Podcast Italiani d'Europa. Ti piacerebbe invece sentire altre interviste del genere? Se sì, a chi?" la maggioranza degli intervistati ha risposto in modo positivo, suggerendo che vengano invitati a partecipare al podcast anche membri del Parlamento europeo e che provengano anche da altri paesi europei, oltre che dall'Italia.

Per quanto riguarda l'ultima domanda "Hai dei consigli o delle osservazioni da fare sull'organizzazione dell'incontro? Consigliaresti ad altre persone questa esperienza?" la quasi totalità degli intervistati consiglierebbe ad altri l'esperienza, rimarcando l'importanza

di incontri come questi e l'assoluta novità di ascoltare figure come quelle dei funzionari delle istituzioni europee, che pur portando testimonianze ed informazioni di grande interesse sono pressoché sconosciuti al grande pubblico. Pertanto, il progetto pare certamente aver colto nel segno.